



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
DG Università, Ricerca e Open Innovation  
UO Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation

P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

tel 02 6765 1929  
fax 02 6765 6294

olivia\_postorino@regione.lombardia.it  
www.regione.lombardia.it  
industria@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. *RL.2015.0052163*

Data: *21.12.2015*

*Ai componenti del Comitato di Sorveglianza  
del POR Lombardia FESR 2014/2020*

Prot.:

**Oggetto:** *CCI 2014IT16RFOP012 POR Lombardia FESR 2014/2020, recepimento delle osservazioni per l'adozione dei criteri di selezione relativi all'Asse I - Azione I.1.b.1.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" (Azione I.1.2 AP) - Procedura di consultazione per iscritto attivata il 2 dicembre 2015, Prot.:R1.2015.0050214*

Con riferimento alle osservazioni ricevute dalla CE il 15 dicembre u.s., si comunica che il set di criteri di selezione dell'Azione del POR FESR Lombardia 2014 - 2020 di cui all'oggetto, è stato integrato con un nuovo criterio di valutazione riferito al livello di miglioramento del profilo tecnico, scientifico e professionale del personale aziendale (capacità dei proponenti) e con tre nuovi criteri di premialità riferiti alla componente femminile, giovanile ed alla sostenibilità ambientale, rinviandone l'applicazione concreta in relazione ai diversi dispositivi attuativi che verranno predisposti.

È doveroso precisare che l'Azione verrà attuata principalmente attraverso bandi a sportello che prevedono la concessione di *voucher*/contributi di importi ridotti (tra i 2.000 e i 30.000 €) e procedure, anche di domanda e di valutazione snelle, che in alcuni casi portano a verificare esclusivamente l'ammissibilità o la non ammissibilità anche tecnica senza attribuzione di punteggi.

Per quanto concerne le proposte di integrazione presentate da Confartigianato, Confesercenti e Confcommercio (premierità legate all'appartenenza a reti di impresa e a realtà distrettuali), si ritiene che esse siano poco coerenti con la natura e il *target* dello strumento attuativo.

La motivazione del non accoglimento di tali proposte è dovuta al fatto che la finalità del bando è quella di sostenere l'acquisizione da parte delle imprese lombarde, e principalmente da parte delle PMI, di servizi avanzati intesi come servizi "tecnologici" o servizi che consentano alle PMI di migliorare la loro capacità innovativa/tecnologica. Esempi in questo senso sono servizi che facilitino il primo contatto tra PMI e Centri di Ricerca, la brevettazione da parte di PMI e la partecipazione di PMI ai programmi europei per la ricerca.

Se dunque, risulta perfettamente pertinente e coerente la considerazione circa l'attribuzione di una premialità alle PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese, che pertanto viene integrata nella relativa sezione, riconoscere una premialità alle Reti d'impresa/distretti non risulta coerente con le finalità dell'azione del POR in oggetto, sopra sinteticamente richiamate. L'obiettivo, infatti, non è quello di sostenere investimenti in innovazione da parte delle imprese o di aggregazioni di imprese (e quindi di reti d'impresa) ma di fornire servizi di accompagnamento avanzati a quelle realtà che oggi mostrano difficoltà nel portare avanti questo tipo di attività, quali appunto le singole PMI. Ciò è coerente con le tipologie di *voucher* che si intende attivare come brevemente indicato nella descrizione dell'azione in oggetto. Il motivo del riconoscimento di una premialità alle PMI appartenenti ai *Cluster* tecnologici non deve

essere interpretata come un incentivo all'aggregazione ma come un incentivo alle PMI a fare parte di una "famiglia tecnologica" nell'ambito della quale potenziare le proprie capacità innovative grazie ad azioni di trasferimento tecnologico favorite dall'appartenenza ad uno specifico *Cluster* tecnologico (dove sono presenti sia imprese sia centri di ricerca). L'obiettivo è intercettare il bacino di PMI che ha i mezzi per avviare questo tipo di attività e non chi invece risulta più strutturato e a tal fine fa parte o intende far parte di una rete d'impresa o un distretto (che tra l'altro, a differenza del Cluster, non ha la finalità principale di favorire l'innovazione).

In allegato si trasmette il documento sui criteri di selezione con le integrazioni apportate.

Cordiali saluti

L'AdG del POR FESR

Olivia Fostorina  
